

ARCHIVIO FOTOGRAFICO GIANNI SARACCHI

QuAS n. 8, giugno 2022



IL CORPO FILARMONICO "G. DONIZETTI" DI CORBETTA

Lasa pur ch'el mund al disa
ma Curbeta le un gran bel paes,
ghe la Madona miraculosa
al cunsorzi a metà paes
e la guglia che beleza, la sa ved
fin da luntan
(Canto popolare dedicato a Corbetta)

La tradizione bandistica corbettese sembra trarre origine nel 1893, quando venne costituita da un gruppo di appassionati una "Fanfara", la cui esistenza è testimoniata da memorie orali di vecchi bandisti, ma il cui numero di elementi e strumenti, così come la sede e il maestro, non sono purtroppo noti.

A questa prima formazione - che si può considerare a tutti gli effetti progenitrice dell'attuale banda - seguì, nel 1905, la creazione della Filarmonica "G. Verdi", conosciuta come "Bandón" (grossa banda), con sede in un primo momento presso l'oratorio, quindi presso le scuole elementari e la Società sportiva, alla cui guida si sono succeduti i maestri Corrado Nini, Emilio Baroni e infine il mitico maestro Guglielmo Montevecchi di Corinaldo. La guida di Montevecchi corrispose a un momento di crescita degli aderenti, tale da portare a uno sdoppiamento della banda: nel 1921 nacque infatti il Corpo musicale "G. Donizetti" detto "Bandín" (piccola banda), con sede presso la Cooperativa di consumo in piazza del Popolo.



Dopo un comprensibile periodo di interruzione a causa degli eventi bellici, nel 1946 le due bande si sarebbero riunite, probabilmente per sopperire alla diminuzione di musicisti e all'esiguità dei nuovi organici. La nuova banda prese allora il nome attuale di Corpo filarmonico "G. Donizetti" ed ebbe inizialmente come maestro Montevecchi, al quale sarebbe subentrato nel 1950 l'allievo Aurelio Fanciosti, destinato a guidare il gruppo per i molti decenni a seguire.

Nel 1979, considerati "l'interesse pubblico alla diffusione della cultura e della pratica musicale" e "l'attività propria di notevole interesse culturale" svolta dal Corpo filarmonico "G. Donizetti", l'Amministrazione

comunale di Corbetta mise a disposizione della banda musicale cittadina i vecchi locali degli ex bagni pubblici al fine di ospitarvi il Corso di orientamento musicale, concedendoli in affitto per un canone annuo simbolico di Lire 1.000.

Nell'autunno di quell'anno, in occasione della festa di Santa Cecilia, patrona della musica, si sarebbe allora inaugurata la nuova sede in via Dante, angolo Vicolo della musica, così battezzato per l'occasione.

Questa è solo una delle varie testimonianze conservate nell'Archivio comunale di Corbetta, meritevole di custodire intatte le alterne vicende cittadine e di ricostruire il segno di una comunità da sempre aperta, curiosa e proattiva nei confronti degli stimoli culturali.

Il fotografo Gianni Saracchi non poteva non approfittare dello spettacolo (anche) visivo offerto dalle sfilate della banda e ne ha testimoniato la presenza e il passaggio per le vie della città e in occasioni extracittadine in un lasso di tempo che va dal 1951 al 2013, restituendone numerose immagini a documentazione della sua lunga storia.

L'Archivio fotografico Gianni Saracchi conserva quasi un centinaio di serie fotografiche, per un totale di circa 3.000 negativi, 1.000 positivi e 24 diapositive, in bianco e nero e a colori, relative al Corpo filarmonico.



Si tratta di immagini relative ai cortei e ai concerti avvenuti in occasioni diverse, a dimostrazione della costante attenzione e partecipazione della banda alla vita cittadina e alle sue manifestazioni civili e religiose: concerti di Pasqua, di Natale o in occasione della festa della Madonna del Rosario, vicende più comuni, liete e tristi (come matrimoni e funerali), occasioni istituzionali (come la presentazione delle nuove divise, invernali ed estive, o la partecipazione, dal 1979 di un gruppo di "tamburine", sostituite nel 1981 dalle majorettes), ricorrenze cittadine (come il Carnevale corbettese, la Festa delle vetrine, la Festa delle leve e delle bandiere, organizzata dalla banda stessa) ed eventi che hanno varcato i confini di Corbetta, come il Carnevale di Viareggio e la Festa dei fiori di Locarno, fino a tutti gli appuntamenti legati alle manifestazioni del gemellaggio con la cittadina francese di Corbas.

